

Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale
Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili



CARTA DEI SERVIZI
Residenza Sanitaria Disabili

Edizione 2022

Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale
Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

SOMMARIO

CHI SIAMO	3
LA NOSTRA MISSIONE ED I DESTINATARI DEL SERVIZIO	4
L'ORGANIZZAZIONE	6
L'ÉQUIPE	7
COME RAGGIUNGERCI	9
LA STRUTTURA	10
I SERVIZI OFFERTI	10
GIORNATA TIPO DEL RESIDENTE	14
MODALITA' DI ACCESSO	15
ACCESSO ED ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI	16
ACCOGLIENZA DEL RESIDENTE IN STRUTTURA	16
DIMISSIONI	17
CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA	17
DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI	17
LA SICUREZZA	18
LE DONAZIONI	18
QUALITA'	19
CODICE ETICO	19
LE RETTE	20

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

CHI SIAMO

L'Ospedale Germani, inaugurato nel maggio 1898 per volontà della nobildonna cremonese Elisabetta Germani, era inizialmente destinato alla cura, assistenza e ricovero di “cronici, infermi di malattie acute, poveri e dipendenti delle cascine” di proprietà della Fondatrice.

Nel 1901 ottenne il riconoscimento in Ente morale.

Nel corso degli anni l'Ente è cresciuto ed ha mutato in parte le funzioni originali.

Ha ospitato profughi, terremotati messinesi, sfollati a causa della guerra, persone provenienti dai manicomi e tubercolotici inviati dal consorzio cremonese. L'Ente ha sempre cercato, nel rispetto degli scopi della fondatrice, di rispondere agli stati di bisogno che si sono manifestati nelle diverse epoche storiche.

In base alle indicazioni testamentarie della Sua Fondatrice, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Germani è formato da cinque membri ed è presieduto da S.E. Mons. Vescovo della diocesi di Cremona attraverso persona da Lui delegata.

Dal 1° gennaio 2003 l'Ente ha trasformato la sua natura giuridica in Fondazione, diventando pertanto una struttura di diritto privato ed assumendo la denominazione di **Fondazione Elisabetta Germani – Centro Sanitario Assistenziale**.

L'Ente ha assunto la qualifica di **ONLUS**, cioè Ente Non Lucrativo di Utilità Sociale.

Oggi la struttura ha un ruolo importante nella rete dei servizi alla persona, nell'ambito della programmazione territoriale, provinciale e regionale, e si propone come struttura aperta al territorio dove l'utente può trovare risposte qualificate e propositive nel campo della geriatria e della disabilità.

Questa sua vocazione al territorio è stata dichiarata sia nello Statuto che nella Carta dei Valori adottata dall'Ente nel dicembre 2001.

Le risposte al bisogno, espresso e inespresso, vengono fornite attraverso un intervento sanitario e sociale, omnicomprensivo e globale, finalizzato a migliorare la qualità di vita dell'utente, indipendentemente dal suo grado di non autosufficienza.

I principi e le direttive di azione contenuti nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica guidano la riflessione dell'Ente nella definizione dei propri valori di riferimento:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo fragile, anche se collocato all'interno di un servizio residenziale
- integrazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole con il territorio e sul territorio
- affermazione della struttura come centro socio sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità
- affermazione come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

LA NOSTRA MISSIONE ED I DESTINATARI DEL SERVIZIO

La RSD della Fondazione Elisabetta Germani offre la propria disponibilità in risorse strutturali, umane e professionali per quelle persone adulte con età inferiore a 65 anni che presentino condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, da qualunque causa dipendenti e che non risultino adeguatamente assistibili al proprio domicilio (DGR 7/4/2003 n. 7/12620).

Le prestazioni fruibili, per l'Utente, in regime di residenzialità, sono identificabili in riabilitazione di recupero o di mantenimento, secondo progetti e programmi individualizzati, prestazioni di integrazione sanitaria multi-specialistica, progetti educativi, attività di socializzazione che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi invianti.

L'équipe che si prende cura dei residenti è costituita da: Medico Psichiatra, Medico Internista, Psicologo, Educatori Professionali, Terapista occupazionale, Fisioterapisti, Infermieri, OSS, Ausiliari Socio Assistenziali. In appoggio a tali figure, operano all'occorrenza il Fisiatra, l'Ortopedico, il Radiologo, lo Pneumologo, il Cardiologo, l'Infettivologo. È presente un servizio di Farmacia interno.

La struttura dispone poi, in convenzione, di un Servizio di Laboratorio di Analisi.

L'attività della struttura è imperniata sui seguenti principi fondamentali:

uguaglianza ed imparzialità: è assicurata nei riguardi dei residenti l'uniformità delle prestazioni nel rispetto dei diversi bisogni dei singoli;

continuità: l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni sanitarie ed assistenziali mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio;

efficienza ed efficacia: l'erogazione delle prestazioni viene effettuata in modo razionale, senza che sia compromessa l'efficacia del servizio, in modo da raggiungere la maggior funzionalità possibile in relazione alle esigenze dei residenti ed alle risorse disponibili;

partecipazione: vengono valutate osservazioni, critiche, proposte come contributo al miglioramento del servizio. A tal riguardo l'utente o il familiare hanno il diritto:

- di accedere alle informazioni che li riguardano
- di esporre verbalmente o per iscritto i reclami che intendono formulare
- di formulare proposte per il miglioramento del servizio

personalizzazione del servizio: per rendere l'ambiente il più familiare possibile viene favorita la personalizzazione della stanza da parte del residente. E' possibile appendere alle pareti quadri, orologi, fotografie ed oggetti realizzati dai residenti, utilizzare propri apparecchi radio televisivi e portare piccole suppellettili.

Si favorisce inoltre un adeguato abbigliamento assecondando il gusto di ciascuno.

Per ogni persona ospitata viene compilato il fascicolo sanitario e sociale e viene stilato, a cura dell'équipe pluri-professionale, un Progetto Individuale (PI) che contiene un'analisi estesa dei bisogni del singolo e che specifica le prestazioni assistenziali, sanitarie,

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

psicologiche, educative riabilitative, sociali, che verranno erogate, i loro obiettivi, i tempi, gli operatori implicati e gli strumenti di verifica.

La stesura del Progetto Individualizzato avviene a partire dalla valutazione complessiva dei bisogni della persona attraverso l'analisi dei risultati di scale validate. Il Progetto, elaborato entro il primo mese dall'ingresso, viene discusso e firmato per accettazione e condivisione dai residenti o dai familiari o rappresentanti legali, e viene verificato semestralmente e aggiornato a seguito delle modificazioni che intervengono, a cura dell'équipe pluri-professionale.

L'équipe lavora in modo integrato, elabora progetti e programmi generali e di nucleo, formula i Progetti di intervento di ogni assistito, procede alle verifiche periodiche e collabora con le famiglie. Il personale dell'Unità viene supportato, anche attraverso interventi formativi, per mantenere alto il livello tecnico e motivazionale.

Tutto il personale è tenuto alla riservatezza sulle informazioni relative agli utenti ed è vincolato al segreto professionale.

sicurezza: aspetto fondamentale per la Fondazione; realizzato mediante una politica di qualità. Ad ogni residente viene garantita la sicurezza di riferirsi ad un'équipe di professionisti specializzati e capaci in ogni area in cui operano e agli operatori un continuo aggiornamento rispetto alle evidenze scientifiche e all'evoluzione della normativa.

presa in carico: lo sviluppo della propria capacità di "PRESA IN CARICO" del bisogno e del "PRENDERSI CURA" delle persone attuando servizi di prossimità, garantendo la continuità assistenziale, la ricomposizione della frammentazione della filiera sei servizi e la qualità delle prestazioni erogate.

ascolto: Il nostro modo di operare è strutturato in un atteggiamento attivo per raccogliere stimoli, suggerimenti, desideri e aspettative dei nostri interlocutori.

qualità: operiamo garantendo qualità a tutti i livelli.

innovazione: ricerchiamo soluzioni sempre migliori in grado di rispondere alle esigenze dei nostri residenti.

integrazione con il territorio: siamo consapevoli che la comunità nel quale operiamo rappresenti una ricchezza da coinvolgere nel nostro agire.

La RSD Mons. Geremia Bonomelli è **accreditata per 40 posti**, di cui **accreditati a contratto 37**, divisi su due nuclei.

Capacità ricettiva: 40.

Autorizzazione al funzionamento definitiva: Decreto del Direttore Generale dell'Asl di Cremona n. 146 del 27/03/2006 per n. 40 posti.

Accreditamento con deliberazione della Giunta Regionale n. 5231 del 02/08/2007 per n. 37 posti. Accreditamento per n. 40 posti decreto ATS del 30/01/2020 n. 48

Posti a contratto con ATS Val Padana: n. 37.

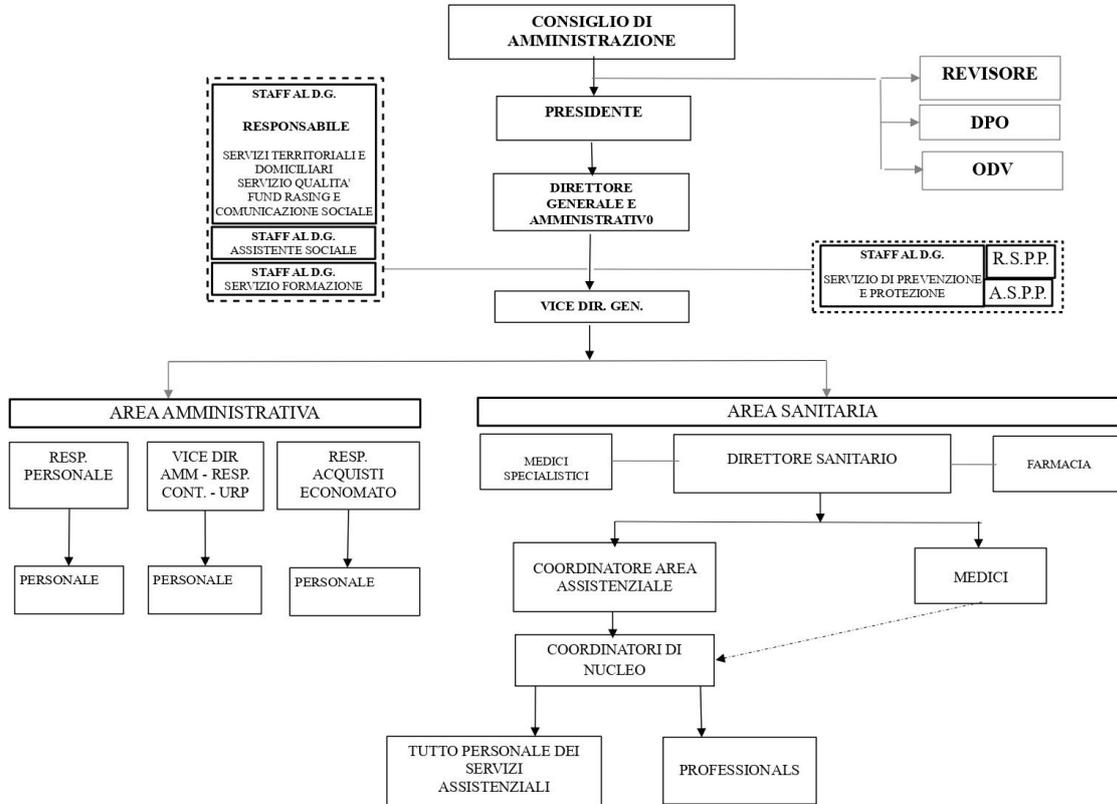
Posti occupati da utenza privata solvente in proprio: n. 3.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

L'ORGANIZZAZIONE



APPROVATO DAL CDA IL 31/05/2021

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

L'ÉQUIPE

L'utente è seguito da una équipe multi professionale che in base alle caratteristiche e ai bisogni della persona presa in carico può essere composta dalle seguenti figure:

- **Direzione Sanitaria:** ha la responsabilità e il controllo delle attività sanitarie – assistenziali e valuta l'assistenza erogata ai residenti, valuta e decide, insieme all'équipe multi professionale, l'ammissione di nuovi residenti e l'eventuale dimissione o trasferimento dei residenti già accolti.
- **Medico:** responsabile del piano diagnostico terapeutico collabora con l'équipe alla realizzazione di tutti i processi di cura al fine di realizzare il Progetto Individuale.
- **Medico – psichiatra:** mette a disposizione un servizio specialistico finalizzato alla diagnosi di un eventuale quadro psico-patologico. Collabora per la corretta prescrizione della terapia psico-farmacologica. Svolge un servizio di psicoterapia rivolto agli utenti.
- **Coordinatore di Area:** guida il gruppo di coordinatori di nucleo e coordina lo svolgimento dell'attività di assistenza.
- **Coordinatore di Nucleo:** organizza e cura il lavoro infermieristico ed assistenziale, l'igiene e il confort alberghiero. E' pertanto la figura di riferimento per i residenti e i familiari.
- **Psicologo/Coordinatore educativo:** Effettua interventi di valutazione, diagnosi e sostegno psicologico rivolti alla persona. Progetta interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle persone residenti. Coordina, supervisiona il gruppo di lavoro educativo ed effettua interventi formativi in relazione ai bisogni emergenti.
- **Educatore:** attua specifici interventi educativi e riabilitativi. Realizza progetti con obiettivi educativi/relazionali per la partecipazione e il recupero alla vita quotidiana della persona con disabilità. Cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti con difficoltà.
- **Terapista Occupazionale:** professionista sanitario della riabilitazione che fornisce indicazioni sulle strategie e gli interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita attraverso la cura dell'ambiente, l'addestramento del personale assistenziale e la proposta di attività significative.
- **Fisioterapista:** è un professionista che lavora in collaborazione con l'équipe multidisciplinare per la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute dell'ospite. Svolge attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie e psicomotorie utilizzando terapie fisiche, manuali e massoterapiche. Propone inoltre, laddove necessario, l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

- **Infermiere:** responsabile dell'assistenza generale infermieristica, partecipa alla identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica della persona e formula i relativi obiettivi; pianifica e valuta l'intervento infermieristico e garantisce la corretta applicazione.
- **Operatore Socio Sanitario:** osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni del residente, collabora all'attuazione degli interventi assistenziali, valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre e collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi assistenziali. L'Oss attua piani di lavoro utilizzando metodologie di lavoro comuni. Opera in supporto all'infermiere in attività sanitarie, secondo attribuzione infermieristica.
- **Ausiliario Socio Assistenziale:** provvede ai bisogni di base delle persone residenti.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

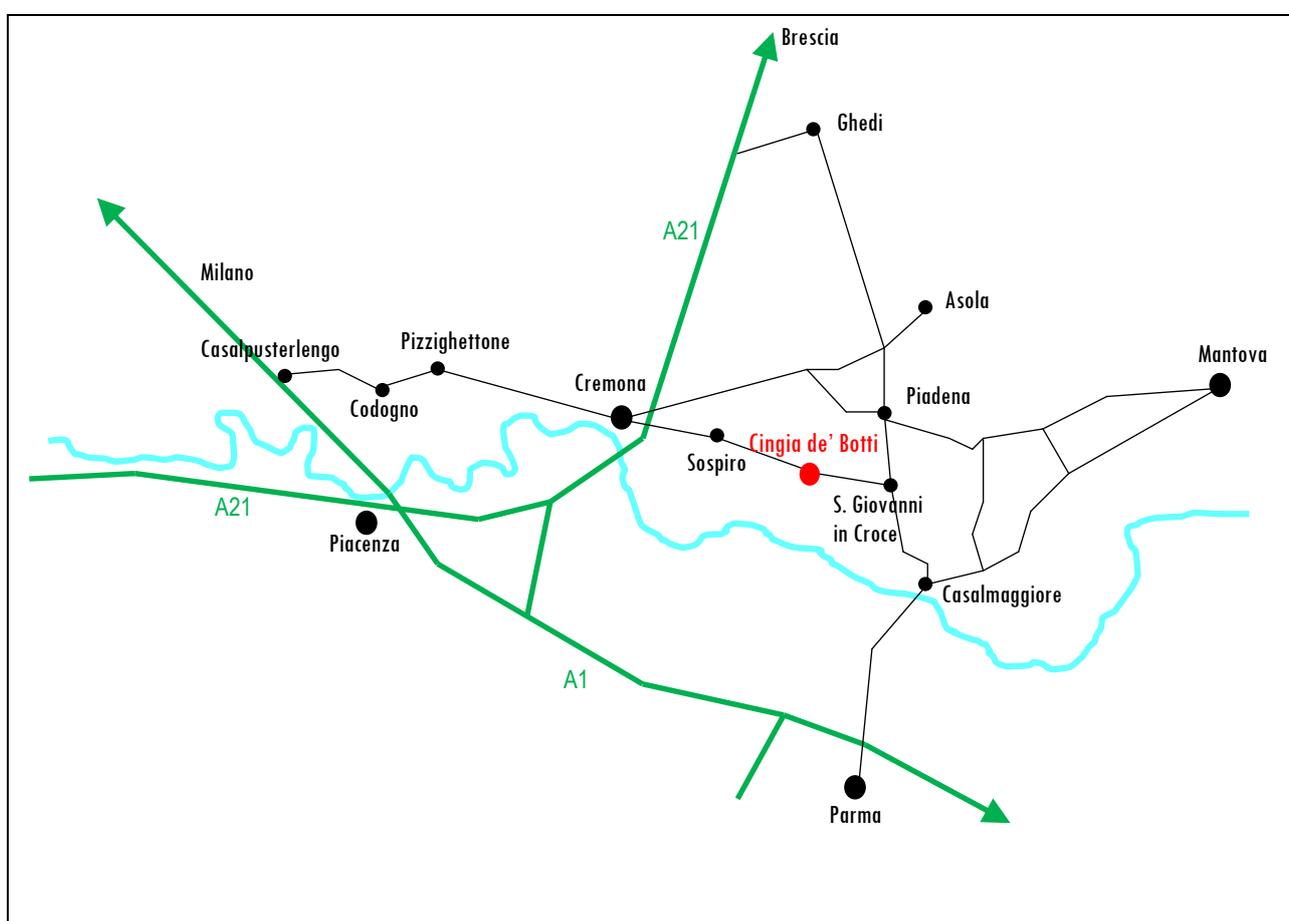
Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

COME RAGGIUNGERCI

La Struttura è ubicata fuori dal paese di Cingia de' Botti in via Pieve Gurata 11 ed è facilmente raggiungibile:

- da Cremona mediante la S.S. Giuseppina a 20 Km da CR
- da Parma e Mantova mediante la S.S. Asolana seguendo le indicazioni per CR.

Di fronte all'ingresso della Fondazione è ubicata la fermata del pullman della linea Cremona – Casalmaggiore.



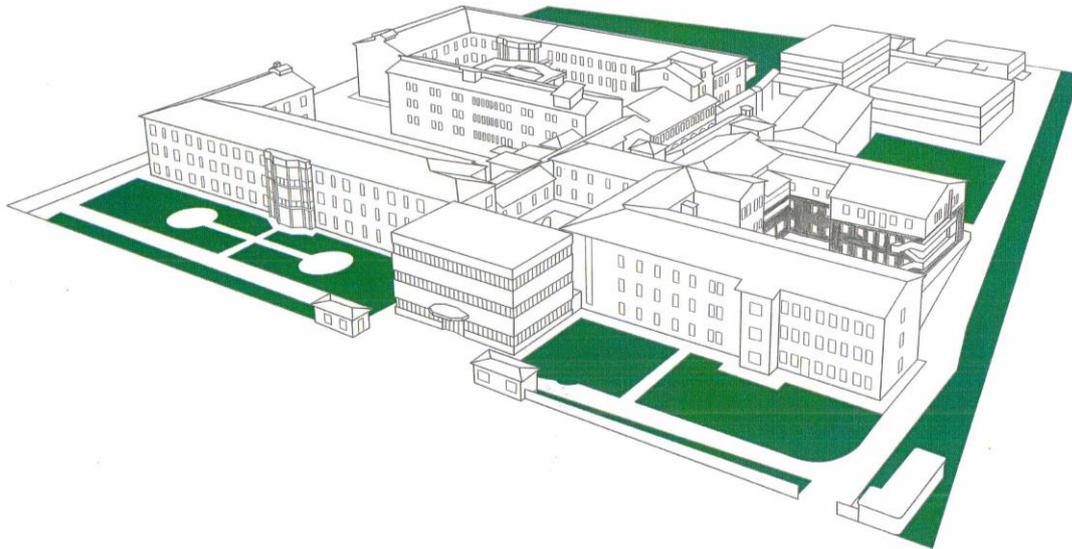
Di fronte alla struttura è presente un ampio parcheggio coperto video sorvegliato. La copertura è effettuata con pannelli fotovoltaici che consentono, insieme ad altre iniziative, il contenimento dei consumi energetici alla struttura.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

LA STRUTTURA



La Residenza si articola su due piani ciascuno di 20 posti letto. Le stanze sono da 1, 2, 3 letti, tutte munite di servizi. Sono presenti in ogni nucleo la sala da pranzo, ampi spazi comuni e bagni assistiti.

Al primo piano è presente il soft corner e una camera di decompressione.

All'esterno è presente un'area verde attrezzata per il tempo libero (giardino con gazebo e orto).

E' presente il laboratorio educativo per eterogenee attività finalizzate alla crescita, al mantenimento e al potenziamento delle abilità comportamentali dei residenti.

I SERVIZI OFFERTI

Oltre ai servizi assistenza medica internistica, di assistenza infermieristica e di risposta ai bisogni primari sono presenti:

Medicina specialistica

Medicina specialistica

Nella struttura sono disponibili:

- il Servizio di Radiologia ed Ecografia diagnostica;
- consulenza psichiatrica;
- consulenza cardiologica;
- consulenza fisiatrica ed ortopedica;
- Consulenza logopedica;
- Consulenza psicologica;

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

- Consulenza pneumologica;
- Consulenza Infettivologica;
- Podologo;
- Dietista.

La presenza, oltre che di assistenza medica – infermieristica nell'arco delle ventiquattro ore, anche del servizio prelievi, della radiologia ed ecografia e delle consulenze specialistiche, permette di gestire in loco la maggior parte delle evenienze cliniche degli utenti.

Servizio educativo

Gli Educatori Professionali operanti nell'ambito dell'équipe multidisciplinare con il coordinamento e la supervisione dello Psicologo, svolgono valutazioni ed interventi finalizzati all'incremento e mantenimento delle abilità funzionali (abilità di base, abilità cognitive, abilità sociali, abilità di autosufficienza, abilità scolastiche e sviluppo personale, abilità integranti ed abilità socio-emozionali). Costruiscono progetti personalizzati per il miglioramento della qualità di vita dei residenti, elaborando in collaborazione con il coordinatore educativo, interventi finalizzati all'incremento dei comportamenti funzionali e al decremento delle condotte problematiche e disadattive.

Servizio psicologico/Coordinamento Educativo

Il servizio psicologico si occupa di valutazione, diagnosi, ed elaborazione di interventi psicologici e di gestione del comportamento utilizzando le seguenti modalità:

- valutazioni psicologiche finalizzate all'approfondimento di un quadro diagnostico in collaborazione con l'équipe multidisciplinare;
- valutazioni neuropsicologiche finalizzate all'analisi del funzionamento dei processi cognitivi e alla realizzazione di eventuali programmi di stimolazione cognitiva individuali e/o di gruppo;
- interventi di sostegno e supporto psicologico individuale e di gruppo rivolto ai residenti in relazione alla valutazione dei bisogni emergenti;
- progettazione e pianificazione in équipe di interventi psicologici/educativi/riabilitativi realizzati in risposta ai bisogni dei residenti, per il mantenimento/miglioramento delle abilità di base, occupazionali e relazionali e per la gestione di problematiche comportamentali;
- formazione, supervisione dell'équipe multidisciplinare in merito ad interventi di competenza psicologica ed educativa;
- supporto psicologico ai familiari dei residenti per garantire una adeguata gestione della persona accolta in reparto.

Fisioterapia

La struttura è dotata di una palestra in cui operano diversi fisioterapisti; il servizio si attiva su segnalazione del Medico di reparto e/o in seguito alla visita del consulente fisiatra.

Il Servizio di Riabilitazione prevede attività in palestra ed in reparto.

L'**attività** prevede:

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

- trattamenti individuali di neuromotoria e/o di tipo ortopedico;
- rieducazione al cammino, esercizi di carico ed equilibrio;
- attività funzionali: per migliorare l'articolarietà e coordinazione degli arti superiori favorendo i compensi dei deficit sensitivi e percettivi;
- attività in piccolo gruppo (nel rispetto del distanziamento) per riattivazione psicomotoria;
- terapie fisiche: somministrazioni con modalità prescritte dal Medico di agenti fisici (elettroterapia, ultrasuoni, radarterapia, magnetoterapia, laser, diatermia);
- valutazione degli ausili e addestramento al loro corretto utilizzo.
- ADL- valutazione e addestramento del residente ad una maggiore autonomia nelle attività di base della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, alimentarsi ecc);
- prevenzione: corrette posture a letto o in carrozzina per prevenire piaghe e retrazioni;
- attività educativo - informativa nei confronti del personale di reparto per aumentare l'autonomia del residente.

La Fondazione mette a disposizione alcuni ausili per la deambulazione ed alcune carrozzine per le esigenze ordinarie.

Farmacia

Il servizio farmaceutico interno è provvisto di tutte le idonee attrezzature per lo stoccaggio dei farmaci e dei presidi sanitari e provvede alla loro distribuzione nei reparti.

In base alle vigenti disposizioni di legge, il costo dei farmaci di base è compreso nella quota sanitaria a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

SERVIZI ALBERGHIERI

Ristorazione

La Fondazione Germani è dotata di servizio interno di cucina.

Il menù è stagionale a rotazione, approvato dalla Direzione sanitaria.

Il menù settimanale è esposto in ciascun nucleo. Ogni utente, a dieta libera, ha la possibilità di scegliere tra il menù del giorno e le varianti.

Per problemi di masticazione, deglutizione o dietetici sono predisposte diete personalizzate.

Il servizio di cucina è controllato attraverso il sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point).

E' attiva in Fondazione una Commissione Mensa che si occupa di attività migliorative relative alla ristorazione e alla consumazione dei pasti dei residenti.

Lavanderia e guardaroba

L'istituto mette a disposizione degli utenti la lavanderia per la pulizia dei capi di vestiario ed il servizio di guardaroba per le piccole riparazioni che sono appaltate ad una ditta esterna. Tutti i capi devono essere consegnati al personale di reparto per l'etichettatura e la chippatura. Si raccomanda di portare indumenti e capi d'abbigliamento che possono sopportare il lavaggio a temperature elevate, poiché vengono lavati cumulativamente e ad alte temperature per garantirne l'igienicità.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

La Fondazione non assume responsabilità per i capi che eventualmente dovessero subire danni derivanti dal lavaggio di tipo industriale.

Servizio di igiene ambientale

La pulizia ordinaria, straordinaria e la sanificazione è garantita dalla srl Markas con sede a Bolzano via del Macello, 73 in possesso di certificazione UNI EN 14065:2004 (Controllo della biocontaminazione).

Ai fini di contenere la diffusione del contagio vengono attivate azioni ad incremento delle procedure già in atto per le pulizie ordinarie e straordinarie nell'ottica della prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.

ALTRI SERVIZI

Servizi di parrucchiera e barbiere

È attivo il servizio di parrucchiera che effettua le seguenti prestazioni: taglio, piega, tinta, permanente.

Servizio di assistenza religiosa

L'Istituto garantisce l'assistenza religiosa prestata da un sacerdote cattolico presente ogni giorno per la Santa Messa, nonché da una suora dell'ordine delle Ancelle della Carità.

Servizio sociale

E' attuato in fase di ingresso per la raccolta di elementi conoscitivi in ordine alla storia personale del soggetto, al fine di agevolare l'inserimento e personalizzare gli interventi. Fornisce inoltre:

- consulenze e informazioni rispetto a problematiche e procedure di tipo amministrativo e giuridico (es. Amministratore di sostegno ecc.);
- orientamento rispetto ai servizi interni della Fondazione;
- colloqui di supporto personale e familiare;
- informazioni e collegamento con la rete territoriale dei servizi alla persona.

Custodia denaro e oggetti di valore

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico é possibile depositare modeste somme di denaro, infruttifere, per le necessità personali dei residenti il cui ritiro è effettuato il venerdì pomeriggio. La Fondazione non risponde per lo smarrimento di denaro o oggetti di valore non affidati alla propria custodia.

Portineria

In portineria ed al centralino telefonico della Fondazione è presente un operatore dalle 7,20 alle 20 dal lunedì al venerdì. Il sabato e la domenica l'orario è dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Il servizio telefonico permette di contattare i reparti con numero diretto

Posta

La Fondazione provvede a consegnare la posta giornalmente ai residenti. I residenti possono inoltrare la corrispondenza tramite consegna in portineria.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

Telefoni

Ogni reparto è dotato di telefoni portatili tramite i quali gli utenti possono ricevere telefonate anche in camera. Su programmazione è possibile eseguire videochiamate con tablet.

Distributori automatici di bevande

Sono in funzione diversi distributori automatici di bevande calde, fredde, gelati e alimenti preconfezionati in un salone adibito a bar.

Radio-TV

Ogni piano del reparto è dotato di un apparecchio televisivo situato nel soggiorno. Nelle stanze vi è la possibilità di installare apparecchi televisivi e radiofonici personali. Negli spazi comuni posti al piano terra della Fondazione è presente una sala TV con maxi schermo.

GIORNATA TIPO DEL RESIDENTE

All'interno della RSD Bonomelli la giornata dell'utente è così strutturata:

Garantendo il rispetto dei tempi di risveglio di ciascun residente, indicativamente tra le ore 6 e le ore 8:00 del mattino, segue poi il momento dell'igiene personale, che a seconda dell'autonomia della persona, avviene con l'aiuto o la supervisione dell'operatore e/o educatore. Quando previsto dal Progetto Individuale, il residente può essere coinvolto nell'attività di riordino del proprio letto, del guardaroba, della stanza.

Tra le ore 8 e le ore 8:30 viene servita la colazione, nella sala da pranzo. È comunque prevista la possibilità, se presenti problematiche specifiche, di servire la colazione in camera.

Per alcuni residenti, quando rientra nell'ambito di progetti educativi e riabilitativi, può essere consentito di provvedere autonomamente alla preparazione della colazione. In un momento successivo avviene la somministrazione della terapia da parte dell'infermiere. A seconda della pianificazione e delle necessità assistenziali ed infermieristiche vengono effettuati i controlli dei parametri vitali, antropometrici, controllo del dolore e altri eventuali controlli sanitari.

Tra le 8,30 e le 12 hanno luogo le attività che si basano sui progetti individuali, grazie all'intervento dell'educatore professionale tramite la pianificazione della giornata con la messa in atto di tutte le iniziative volte al raggiungimento delle autonomie perseguibili e la proposta di partecipazione ad attività educative specifiche personalizzate. Per particolari necessità del residente possono essere programmate uscite personalizzate, che possono riguardare anche l'intera giornata.

Alle ore 12 viene servito il pranzo. I residenti che lo desiderano o per i quali rientra nell'ambito del progetto, possono collaborare all'allestimento e al riordino dei tavoli.

Dopo pranzo, il residente che lo desidera, ha la possibilità di riposare, prima che inizino le attività pomeridiane (laboratorio, attività strutturate in reparto, attività ricreative, uscite sul territorio).

Dalle 14:30 hanno inizio le attività educative che vengono proposte in relazione alle abilità valutate e alle preferenze espresse dai residenti. Le attività educative riguardano tutte le aree

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

relative al modello di qualità di vita (Schalock, Verdugo Alonso, 2002) come attività espressive-laboratoriali, attività cognitive, uscite sul territorio con varie finalità, inserimento sociale e lavorativo. Le attività educative si concludono poi verso le ore 17.30. Gli orari sono flessibili in relazione alle attività svolte e ai bisogni e capacità dei residenti.

Dalle ore 18 preparazione dei tavoli, con gli stessi criteri adottati a mezzogiorno e somministrazione della cena entro le 18.30 ed eventuale terapia, che prevede un ulteriore momento verso le ore 20.

Durante i pasti gli educatori cooperano con gli operatori affinché siano gestiti in maniera ottimale ed approntando, quando ritenuto necessario in collaborazione con il coordinatore educativo e il coordinatore di nucleo, interventi specifici di tipo educativo/abilitativo.

Il dopo cena può rappresentare ancora occasione di ricreazione in relazione alle capacità di autodeterminazione e preferenze dei residenti: gioco a carte, giochi di società, visione della TV o lettura individuale. Gli utenti che lo desiderano ricevono una camomilla o altra bevanda.

MODALITA' DI ACCESSO

RSD (posti letto con contributo regionale)

La richiesta di ammissione alla RSD viene predisposta dai Servizi Territoriali competenti e/o dai familiari che inviano alla Fondazione la richiesta di inserimento correlata da relazione clinica sulla base della quale viene effettuata una prima analisi e valutazione del caso.

Viene comunicato l'esito della valutazione preliminare.

L'accettazione della domanda è comunque subordinata ad un incontro tra il servizio proponente e l'equipe della Fondazione per approfondire la conoscenza del quadro clinico, assistenziale e sociale.

Nel caso di valutazione positiva è sempre richiesto una condivisione anche dei servizi sociali del comune di residenza.

Nel caso di mancanza di disponibilità immediata del posto letto le domande vengono poste in lista d'attesa con i seguenti criteri:

- priorità ad utenti già inseriti in regime di solvenza
- priorità ad utenti ASST Cremona
- Gravità sanitaria (segnalata da Direzione Sanitaria)
- Gravità sociale
- In mancanza ordine cronologico

In ogni caso la priorità di ingresso sarà subordinata alle risorse di personale ed al case mix presente nella struttura.

RSD (posti letto senza contributo regionale)

Anche per l'accesso ai posti in solvenza viene richiesta una relazione clinica sulla base della quale viene effettuata un'analisi preliminare e concordato, se ritenuto necessario, un incontro con la persona interessata all'ingresso. La Direzione Sanitaria valuta la compatibilità sanitario – organizzativa con il posto disponibile.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

Nel caso di valutazione positiva, la domanda viene posta in lista d'attesa in ordine cronologico.

Per qualsiasi informazione è sempre possibile contattare il nostro **Ufficio Relazioni con il Pubblico** al n. 0375/9602200 0375/9602285.

Documenti da portare al momento dell'ingresso:

- Carta d'identità
- Tessera sanitaria/Carta regionale dei servizi
- Tesserino di esenzione
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia provvedimento di nomina tutore/amministratore di sostegno
- Stato di famiglia
- Certificato vaccinale Covid 19

Al momento dell'ingresso è richiesto il pagamento di un **deposito cauzionale infruttifero** pari ad una mensilità di trenta giorni.

ACCESSO ED ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI

L'accesso alla RSD è possibile dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18 al fine di evitare assembramenti durante i pasti.

Il Medico responsabile di reparto è disponibile al colloquio con i familiari durante i turni di servizio e previo appuntamento.

La Direzione Generale e Sanitaria sono disponibili durante la settimana, previo appuntamento attraverso la Portineria.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

L'ufficio è a disposizione per tutte le esigenze informative sull'accettazione e sui tempi di attesa.

L'ufficio è a disposizione per **visitare** la struttura dalle 9 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, nel rispetto della regolamentazione degli accessi dei visitatori alle strutture sociosanitarie e socioassistenziali residenziali disciplinata dai commi dell'Art. 1-bis del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con Legge n. 76/2021.

ACCOGLIENZA DEL RESIDENTE IN STRUTTURA

Nel giorno e orario concordati per l'ingresso in struttura, il legale rappresentante e/o il familiare dovranno presentarsi all'Ufficio Relazione con il Pubblico per espletare le pratiche di accettazione e la sottoscrizione del contratto d'ingresso.

L'ingresso di un nuovo utente è un momento delicato e di difficile gestione sia per le figure professionali che operano all'interno della struttura che per il residente stesso e la sua famiglia.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

L'equipe multiprofessionale, composta dal coordinatore di nucleo, dal medico, dallo psicologo/coordinatore educativo, dall'infermiere, dall'educatore professionale, dall'operatore socio sanitario e dagli ausiliari socio-assistenziale, provvederà ad illustrare all'utente e al familiare/persona di riferimento le varie attività e "la giornata tipo" della Fondazione.

Verranno fornite tutte le attenzioni possibili per rendere più agevole l'inserimento in struttura, valutando le caratteristiche individuali e i bisogni clinico-assistenziali di ciascuna persona.

L'accesso su posto in solvenza rimane a carico del MMG per la presa in carico dei bisogni sanitari e relativi interventi.

L'accesso su un posto accreditato a contratto determina la cancellazione dall'elenco del medico di Medicina Generale e l'assistenza sanitaria di base viene interamente assicurata dal personale medico della struttura.

DIMISSIONI

Le dimissioni possono avvenire per libera scelta della persona assistita, dei suoi legali rappresentanti e familiari. Le dimissioni possono altresì avvenire per cessata rispondenza della struttura alle necessità del soggetto.

La dimissione va comunicata con preavviso di almeno sette giorni, in caso diverso si sarà tenuti al pagamento della retta per i giorni di mancato preavviso.

Alla dimissione vengono consegnate, per assicurare la continuità delle cure, all'interessato una relazione clinica di dimissione e la documentazione clinica e sanitaria personale portata dalla persona ricoverata.

In caso di decesso il personale medico e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico si occupano di tutte le formalità previste dalle procedure interne e dalle vigenti disposizioni di Legge.

La Fondazione dispone di una Camera Mortuaria situata in apposito stabile e demanda esclusivamente ai familiari la scelta dell'impresa di onoranze funebri.

CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA

La Fondazione, come previsto dalla normativa regionale, rilascia ogni anno agli utenti la dichiarazione prevista a fini fiscali nei tempi utili per la presentazione della denuncia dei redditi. La dichiarazione viene inviata a domicilio, salvo che sia diversamente richiesto.

DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI

E' diritto della persona che viene accolta:

- Ricevere un trattamento che sia rispettoso della libertà e della dignità della persona, adeguato alle esigenze sanitarie ed assistenziali del caso;
- chiedere ed ottenere informazioni chiare e complete dal medico di reparto sugli accertamenti diagnostici, sulla prognosi e sulle terapie adottate;
- godere della riservatezza che necessità terapeutiche e regole deontologiche professionali impongono. Ove il Residente non sia in grado di determinarsi

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

autonomamente, le informazioni dovranno essere fornite alle persone che ne hanno diritto;

- conoscere preventivamente la retta di degenza e quanto in essa non ricompreso;
- individuare il personale mediante il cartellino di identificazione;
- avere la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami a seguito di possibili disservizi o comportamenti od atti che abbiano negato o limitato, a giudizio dell'ospite, la possibilità di fruire delle prestazioni richieste. A questo proposito il coordinatore di nucleo è tenuto a ricevere le osservazioni e reclami verbalmente espressi dagli utenti e dai loro familiari e eventualmente riferirne a chi di competenza.
- L'eventuale scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti, potrà essere recapitata attraverso una delle seguenti modalità:
 - Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it;
 - Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS - via Pieve Gurata 11 - 26042 Cingia de' Botti (CR);
 - Via fax al n. 0375-96481;
 - Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

La risposta ai reclami pervenuti avverrà da parte della Direzione Generale o Sanitaria entro un tempo massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento.

Con le stesse modalità può essere presentata la richiesta di **accesso alla documentazione sociosanitaria** da parte degli aventi diritto. La documentazione è rilasciata con il nulla osta della Direzione Sanitaria entro 30 giorni dalla richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

LA SICUREZZA

La Fondazione è particolarmente attenta a garantire la sicurezza dei residenti e dei lavoratori. In particolare è garantito il rispetto delle disposizioni di legge in materia di prevenzione incendi, sicurezza statica, impianti elettrici, termoidraulici e ascensori.

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81\2008) è stato predisposto e costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono stati analizzati i rischi ambientali, suddivisi per mansioni, ed individuate le misure più idonee per la loro riduzione.

All'interno della struttura sono presenti il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente per la tutela della salute dei lavoratori.

La Fondazione ha elaborato il manuale previsto dal D.Lgs 155/97 (Sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare) e attivato il sistema di controllo di qualità della catena alimentare (HACCP).

LE DONAZIONI

Le oblazioni a favore della Fondazione, che persegue elusivamente finalità di assistenza socio-sanitaria, effettuate tramite assegno o bonifico sono deducibili, come da Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

Si può contribuire anche al momento della dichiarazione annuale dei redditi, apponendo la firma nell'apposita casella del 5 per mille e indicando il codice fiscale della Fondazione: 80004310191

QUALITA'

La rilevazione della qualità percepita, intesa come lettura soggettiva da parte del destinatario del servizio della capacità di soddisfare i propri bisogni, avviene annualmente mediante la richiesta di compilazione di questionari anonimi agli utenti e ai loro familiari.

I dati rielaborati vengono analizzati dal Consiglio di Amministrazione e successivamente vengono fatti oggetto di riflessione dai responsabili di reparto.

I risultati vengono esposti dandone comunicazione agli utenti ai familiari e ai dipendenti. Gli esiti della valutazione insieme alle idee e ai suggerimenti espressi sono uno stimolo importante di miglioramento.

CODICE ETICO

Come previsto dalla Dgr 8496 del 26/11/08 e dalla DGR 3540 del 30/5/2012, la Fondazione è dotata di un proprio Codice Etico che rappresenta il documento ufficiale contenente la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti ecc.).

E' deliberato dal Consiglio di Amministrazione e costituisce, unitamente alle prescrizioni portate dal Modello Organizzativo, il sistema di autodisciplina aziendale. L'Ente ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Allegati: Questionario qualità
Scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti
Menù tipo
Prospetto rette

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi Residenza Sanitaria Disabili

LE RETTE

Le rette deliberate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 sono le seguenti:

RSD (con contributo a carico del Fondo Sanitario Regionale) € 64,00

Nella retta RSD sono compresi i seguenti servizi:

- ALBERGHIERO (pasti, bevande, servizio di lavanderia e guardaroba).
- ASSISTENZIALE (assistenza di personale medico, infermieristico ed ausiliario).
- PSICOLOGICO
- RADIOLOGO INTERNO.
- FISIOTERAPIA.
- EDUCATORE.
- CONSULENZE SPECIALISTICHE (fisiatra, ortopedico, psichiatra, cardiologo, pneumologo, infettivologo, geriatra, logopedista, terapeuta occupazionale).
- BARBIERE, PARRUCCHIERA.
- ASSISTENZA RELIGIOSA CATTOLICA.
- GITE ED ESCURSIONI ORGANIZZATE.
- TRASFERIMENTO PRESSO PRESIDI OSPEDALIERI PER VISITE O ACCERTAMENTI RICHIESTI DAI SANITARI DELLA FONDAZIONE.

Il residente è a carico del medico della Fondazione.

La retta non comprende tutto quanto non specificato come servizio offerto, in particolare:

- Assistenza all'ospite durante il ricovero in altra struttura sanitaria.
- Fornitura di capi di abbigliamento.
- Fornitura di protesi, ausili e presidi (protesi e interventi dentari, ausili personalizzati, presidi ad alta specializzazione).

I pazienti con riconoscimento di invalidità possono ottenere, rivolgendosi al medico, la prescrizione di ausili personalizzati da parte dell'ASST.

RSD (non a carico del Fondo Sanitario Regionale) € 100,00

Nella retta sono compresi i servizi sopra indicati con esclusione dei: costi per i farmaci, per i presidi per l'incontinenza e per i presidi e ausili medico chirurgici ed eventuali trasferimenti presso presidi ospedalieri per visite o accertamenti che si rendessero necessari.

L'ospite rimane a carico del Medico di Medicina Generale.

Calcolo della retta

Nel computo delle giornate di presenza viene sempre addebitata per intero la retta riferita al giorno d'ingresso e la retta riferita al giorno di uscita/decesso.

Per le assenze dovute a ricovero ospedaliero, a vacanze o permanenze extra istituzionali la retta verrà addebitata per intero per tutti i giorni di assenza.

Il pagamento deve essere effettuato posticipatamente, entro il 20 del mese successivo a quello in cui la retta si riferisce.

In caso di ritardato pagamento la Fondazione esporrà gli interessi di mora nella misura del tasso legale.



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO PRIMAVERA

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta al pomodoro e basilico	Cotoletta di pollo	Fagiolini all'olio	Pesca	Passato di verdura con anellini	Spalla cotta o Taleggio	Coste olio aceto	Crema di prugna e mela
Martedì	Pasta alla Marinara	Insalata di tonno	Zucchine trifolate	Banana	Stelline in brodo di carne	Pizza o prosciutto cotto	Carote olio e limone	Crema di mela e albicocca
Mercoledì	Risotto zafferano e piselli	Rotolo frittata	Spinaci burro e grana	Fragole	Risone in brodo di carne	Prosciutto Crudo o Robiola	Tris olio aceto	Crema di mela e pesca
Giovedì	Pappardelle ai formaggi	Cosce di pollo al forno	Fagiolini all'olio	Macedonia	Crema di ceci con pasta	Tortino di verdura con prosciutto o emmental	Verdura cotta con olio	Crema di pera
Venerdì	Pipette alla siciliana	Bastoncini di merluzzo	Piselli e carote al burro	Pera	Pastina alla romana	Affettato di tacchino o caprino	Finocchi olio e aceto	Crema di mela e ananas
Sabato	Tortellini in brodo	Peperoni ripieni	Patate arrosto	Anguria	Filini in brodo di carne	Mortadella o caprese	Carote olio e aceto balsamico	Pera pezzi
Domenica	Crespelle con prosciutto	Vitello arrosto	insalata russa	Gelato	Grattini all'uovo in brodo di carne	Prosciutto di praga o ricotta	Zucchine olio e prezzemolo	Panna cotta al caffè

SEMPRE DISPONIBILE:
PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, FORMAGGINI, CRESCENZA, COTTO
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA MACINATA O OMOG
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO E YOGURT



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO ESTATE

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta al pomodoro e basilico	Hamburger al forno	Fagiolini olio aceto	Uva	Vellutata di verdure con pastina	Salame o fontina	Carote burro e grana	Crema di mela e prugna
Martedì	Risotto con verdure di stagione	Platessa gratinata con pomodorini	Peperonata	Macedonia fresca	Anellini in brodo di carne	Affettato di tacchino o emmental	Coste con olio	Crema di pera
Mercoledì	Gnocchi verdi al gorgonzola	Frittata con verdure	Zucchine trifolate	Prugne	Risone in brodo con piselli	Prosciutto crudo o cotto	Finocchi macinati olio e aceto	Melone
Giovedì	Zuppa di legumi e orzo con riso	Scaloppe di pollo	Patate al forno	Pera	Stelline in brodo di carne	Porchetta o Caprino	Fagiolini olio e prezzemolo	Crema di mela
Venerdì	Tagliolini al samone	Tonno all'olio	Cipolline in agrodolce	Banana	Crema di ceci con pastina	Polpettone con verdure o ricotta	Verdure miste olio e limone	Crema di mela e ananans
Sabato	Tortellini alla panna	Vitello arrosto	Carote olio e prezzemolo	Pesca	Passato di verdura con pastina	Uova strapazzate o provolone	Spinaci burro e grana	Crema di pera
Domenica	Cannelloni al forno	Lonza al vino bianco	Insalata russa	Tiramisù	Barbine all'uovo in brodo di carne	Prosciutto di praga o Robiola	Zucchine con olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE: PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O IN BIANCO O PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, CRESCENZA, FORMAGGINI, COTTO
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA MACINATA O OMOG.
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, YOGURT O GELATO



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO AUTUNNO

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Risotto radicchio e taleggio	Uova sode con MAIONESE	Carote olio e aceto	Arancia	Minestrina in brodo vegetale	Mortadella o emmental	Tris di verdure miste di stagione all'olio	Crema di mela e pesca
Martedì	Zuppa di legumi con pasta	Platessa al pane aromatico	Spinaci burro e grana	Clementine	Vellutata con pastina	Affettato di tacchino o Gorgonzola	Cavolfiori olio e aceto	Mela cotta a spicchi
Mercoledì	Pasta al pomodoro e basilico	Involentino di pollo	Zucchine trifolate	Pera cotta	Minestrina in brodo di carne	Tortino di verdure o Caprino	Fagiolini olio e aceto	Crema di prugna e mela
Giovedì	Tortellini in brodo	Hamburger al forno	Verze brasate	Caco	Crema di ceci con pasta	Crudo o cotto	Zucca al forno	Crema di pera
Venerdì	Pasta di semola zucca e ricotta	Cuoricini di merluzzo con olive	Patate prezzemolate	Uva	Passato di verdura con pastina	Polpettone o provolone	Bieta coste al burro e grana	Crema di mela e albicocca
Sabato	Minestrina in brodo di carne	Cotechino	Lenticchie brasate	Clementine	Minestrina alla romana	Pizza margherita o Taleggio	Finocchi frullati olio aceto	Crema di pera
Domenica	Crespelle al prosciutto e formaggio	Lonza agli agrumi	Broccoletti burro e grana	Ciambella allo yogurt	Minestrina in brodo vegetale	Prosciutto cotto stella o Robiola	Tris di verdure all'olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE: PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O PRIMO OMOG
SECONDI PIATTI: BOLLITO, PROSCIUTTO COTTO, CRESCENZA, FORMAGGINI, ROBIOLA
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA FRULLATA
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO, YOGURT



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO INVERNO

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta di semola al pomodoro e ricotta	Polpettine al forno	Bieta coste all'olio	Banana	Minestrina in brodo di carne	Salame o taleggio	Fagiolini all'olio	Crema di mela e ananas
Martedì	Tagliolini al salmone	Salmone al forno	Patate lessate prezzemolate	Arancia	Passato di verdura con pasta	Affettato di tacchino o Fontina	Spinaci burro e grana	Crema di pera
Mercoledì	Gnocchi al pomodoro	Frittata con cipolle	Cavolfiori olio aceto	Uva	Minestrina in brodo carne	Pizza margherita o emmental	Finocchi frullati olio	Crema di mela
Giovedì	Risotto alla milanese	Petto di pollo al vino bianco	Verze brasate	Pera cotta	Passato di verdura con pasta	Spalla cotta o asiago	Carote olio e aceto	Crema di mela e pesca
Venerdì	Pasta di semola al tonno	Platessa con pomodorini	Verdure miste lessate con olio	Banana	Minestrina in brodo vegetale	Tortino di patate e funghi o Mozzarella	Bieta coste all'olio	Crema di pera
Sabato	Minestra di legumi e orzo con pastina	Salsiccia in umido con piselli	Polenta	Caco	Minestrina in brodo di carne	Polpettone di manzo o provolone	Zucchine al burro e grana	Crema di mela e albicocca
Domenica	Pasta di semola alla piemontese	Vitello al rosmarino	Carote baby prezzemolate	Tortina	Pastina con zucca	Prosciutto cotto o caprino	Broccoletti all'olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE:
PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, PROSCIUTTO COTTO, CRESCENZA, FORMAGGINI, ROBIOLA
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA FRULLATA
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO, YOGURT



Fondazione “Elisabetta Germani” ONLUS

**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
RSA-RSD
Anno 2022**

Centralino Tel. 0375-960211

1. In quale nucleo è attualmente accolto il Suo familiare?

- Santa Chiara 1°2° M. Fiordalisa 1°/ M.A. Carelli Nucleo Alzheimer
 S. Omobono P.T. S. Omobono 1°2°Piano RSD

2. Qual è il Suo grado di parentela con il residente?

- Figlio/a moglie/marito sorella/fratello
 Nipote altro

Sesso M F

Età dell'ospiteanni

3. Da quanto tempo il Suo familiare è residente nella struttura?

- Meno di 6 mesi Da 6 mesi a 1 anno Da 1 a 3 anni
 Da 3 a 5 anni Da più di 5 anni

4. Come ha giudicato l' accoglienza del suo familiare il giorno dell' ingresso (URP amministrativo/sociale, accessibilità alle informazioni, Carta dei Servizi) ?

- Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

5. Come valuta gli interventi messi in atto dalla Fondazione per garantire la relazione con il proprio familiare?

Eccellenti Buoni Sufficienti Insufficienti Molto scarsi

6. Come valuta la disponibilità di ascolto da parte del personale nei suoi confronti?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

7. A fronte di segnalazioni da parte del proprio familiare, come è stata la risposta per cercare di migliorare la situazione?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

8. Come valuta l'utilizzo del sito web e della pagina facebook della Fondazione come strumento di informazione delle attività che vengono svolte?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

9. Come valuta il supporto emotivo ed affettivo ricevuto dal suo familiare ?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

10. Come giudica la cura dedicata all'igiene personale del residente e alla pulizia degli ambienti?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

11. Come giudica l'attenzione per la cura della persona (abbigliamento, parrucchiera, etc.)?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

12. Come valuta la gestione del servizio lavanderia?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

13. Come valuta il servizio di ristorazione (qualità dei pasti, quantità dei pasti, varietà nel menù)?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

14. Come giudica il coinvolgimento della famiglia nel programma di assistenza individuale?

Eccellente Buono Sufficiente Insufficiente Molto scarso

15. Come valuta la cortesia, la professionalità e sollecitudine degli operatori?

Eccellente Buono Sufficiente Insufficiente Molto scarso

16. Come giudica il livello di rispetto e riservatezza mantenuto in residenza?

Eccellente Buono Sufficiente Insufficiente Molto scarso

17. Come valuta la comunicazione e le informazioni che i medici Le hanno fornito per spiegarLe i bisogni assistenziali, le necessità terapeutiche e, se necessario, diagnostiche?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

18. Come valuta le attività educative organizzate ?

Eccellenti Buone Sufficienti Insufficienti Molto scarse

19. Come giudica la Sua relazione con la portineria/centralino?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

20. Come giudica l' assistenza complessiva al suo familiare ?

Eccellente Buona Sufficiente Insufficiente Molto scarsa

OSSERVAZIONI:

La ringraziamo per la Sua collaborazione

Il Presidente
(Dr. Riccardo Piccioni)

COGNOME _____ NOME _____
RESIDENTE A _____ VIA _____
TEL _____ CELL _____ E-MAIL _____

UTENTE _____ / PARENTE col grado di _____
dell'Utente _____ AdS/Tutore _____

UNITA' D'OFFERTA: _____

TIPO DI SEGNALAZIONE: RECLAMO SUGGERIMENTO

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE: _____

Data _____ Firma _____

Il Titolare la informa che ai sensi del GDPR 2016/679, i Suoi dati personali formeranno oggetto di trattamenti esclusivamente interni sia mediante supporti cartacei che informatici idonei a garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza. Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Elisabetta Germani ONLUS, via Pieve Gurata, 11 26042 Cingia de' Botti (CR) – tel. 0375-960211, nella persona del suo Legale Rappresentante residente e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

NOTA INFORMATIVA

Vi invitiamo a compilare la scheda e recapitarla a mezzo:

- Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it
- Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS – via Pieve Gurata 11 – 26042 Cingia de' Botti (CR)
- Via fax al n. 0375-96481
- Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI SUGGERIMENTI O RECLAMI



Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale
ONLUS